

Zeitschrift:	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber:	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band:	26 (1969)
Heft:	1
 Artikel:	Differenze in atletica leggera
Autor:	Meier, Marcel
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-1000948

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Differenze in atletica leggera

Marcel Meier

Siamo all'ultima domenica di ottobre nello Stadio olimpico di Messico-City. La fiamma olimpica si spegne dopo una maestosa cerimonia di chiusura. I ricevimenti, le ceremonie protocollari e i festeggiamenti per le vittorie appartengono al passato. Lo sport di tutti i giorni rinasce. Mentre l'interesse del pubblico si concentra di nuovo sugli avvenimenti quotidiani dei quattro angoli del mondo, le diverse commissioni incaricate dello sport d'élite nei cinque continenti sottomettono i risultati a minuziose analisi. Medici e psicologi si domandano per quale ragione questo o quell'atleta non è giunto, apparentemente senza motivo, a ciò che da lui ci si attendeva e perché si è ritrovato così lontano dalle sue prestazioni abituali. Nel quadro dei diversi consigli di allenatori, si discutono logicamente i problemi della tecnica e della tattica, ma soprattutto quelli dell'intensità d'allenamento e i programmi annuali. Ma è la prima volta che i risultati, specialmente quelli negativi,

causano così vive reazioni anche in commissioni nazionali d'altro genere.

Come in ogni altra precedente edizione dei Giochi, anche Messico ha visto vincitori medagliati colmi di gioia, come pure uomini estremamente delusi. Se si volesse portare un giudizio obiettivo, non influenzato dall'emozione, sul rango ottenuto da un atleta o da tutta una squadra, bisognerebbe innanzitutto risolvere ogni caso individualmente e poi riconsiderarlo come componente di un tutto. Per il secondo caso, le tabelle seguenti ci danno una visione d'insieme molto interessante. Per l'atletica leggera — il nucleo dei Giochi Olimpici — ho dato i ranghi da 1 a 6 per le donne e uomini nel modo seguente: 1° posto 6 punti, 2° posto 5 punti... 6° posto 1 punto. Ogni lettore può giudicare la cosa come buon gli sembra, comunque è interessante constatare le differenze tra Tokio e Messico.

Tabella 1

GO Tokio: uomini

Rango	Nazione	Sprint	½ fondo	fondo	Ostacoli	Totale	Salti	Lanci	Decathlon	Totale
1	USA	38	5	17	21	81	20	28	3	132
2	URSS	2	—	2	8	12	23	16	5	56
3	GB	9	3	8	10	30	9	—	—	39
4	Germania	4	—	5	—	9	13	4	11	37
5	Ungheria	—	—	2	—	2	—	18	—	20
6	Polonia	8	1	—	—	9	6	4	—	19
7	Nuova Zelanda	—	16	1	—	17	—	—	—	17
8	Trinità	13	—	—	—	13	—	—	—	13
9	Canadà	7	5	—	—	12	—	—	—	12
10	Francia	4	—	3	2	9	2	—	—	11
10	Cecoslovacchia	—	5	—	—	5	1	5	—	11
12	Italia	2	—	—	8	10	—	—	—	10
13	Etiopia	—	—	9	—	9	—	—	—	9
13	Giamaica	6	3	—	—	9	—	—	—	9
15	Australia	—	—	4	3	7	—	—	—	7
15	Finlandia	—	—	—	—	—	—	7	—	7
17	Belgio	—	—	—	6	6	—	—	—	6
17	Kenia	—	4	2	—	6	—	—	—	6
19	Cuba	5	—	—	—	5	—	—	—	5
19	Giappone	—	—	5	—	5	—	—	—	5
19	Tunisia	—	—	5	—	5	—	—	—	5
22	Svezia	—	—	—	—	—	4	—	—	4
23	Portogallo	—	—	—	3	3	—	—	—	3
23	Nigeria	—	—	—	—	—	3	—	—	3
25	Svizzera	—	—	—	—	—	—	2	—	2
25	India	—	—	—	2	2	—	—	—	2
25	Romania	—	—	—	—	—	2	—	—	2
25	Formosa	—	—	—	—	—	—	2	—	2
29	Costa d'avorio	1	—	—	—	1	—	—	—	1
29	Spagna	—	—	—	—	—	1	—	—	1
29	Venezuela	1	—	—	—	1	—	—	—	1

Tabella 2

GO Messico: uomini

Rango	Nazione	Sprint	½ fondo	fondo	Ostacoli	Totale	Salti	Lanci	Decathlon	Totale
1	USA	49	9	—	22	80	34	22	7	143
2	URSS	—	—	2	4	6	21	16	3	46
3	Kenia	5	11	15	11	42	—	—	—	42
4	Rep. Fed. Ted.	7	10	—	7	24	5	—	9	38
5	Rep. Dem. Ted.	2	1	—	—	3	9	13	2	27
6	Australia	5	6	3	3	17	2	—	—	19
7	GB	2	2	2	10	16	—	—	—	16
7	Ungheria	—	—	—	—	14	—	16	—	16
9	Etiopia	1	—	13	—	—	—	—	—	14

Rango	Nazione	Sprint	½ fondo	Fondo	Ostacoli	Totale	Salti	Lanci	Decathlon	Totale
10	Tunisia	—	—	10	—	10	—	—	—	10
11	Francia	8	1	—	—	9	—	—	—	9
11	Italia	—	—	—	4	4	5	—	—	9
13	Giamaica	8	—	—	—	8	—	—	—	8
13	Giappone	—	—	5	—	5	—	3	—	8
13	Cuba	8	—	—	—	8	—	—	—	8
16	Polonia	3	—	—	—	3	—	4	—	7
17	Cecoslov.	—	2	—	—	2	—	4	—	6
17	Messico	—	—	6	—	6	—	—	—	6
19	Brasile	—	—	—	—	—	5	—	—	5
19	Finlandia	—	—	—	—	—	—	5	—	5
21	Nuova Zelanda	—	—	4	—	4	—	—	—	4
21	Trinità	4	—	—	—	4	—	—	—	4
23	Grecia	—	—	—	—	—	3	—	—	3
23	Senegal	3	—	—	—	3	—	—	—	3
23	Turchia	—	—	3	—	3	—	—	—	3
26	Svezia	—	—	—	1	1	—	1	—	2
27	Bulgaria	—	—	—	1	1	—	—	—	1



Solo neri nella finale-record dei 100 m. Jim Hines (USA) eguaglia il primato mondiale (9,9), davanti a Lennox Miller (Giamaica) e al suo compatriota Charlie Green.



Il formidabile vincitore dei 10 000 m, Naftali Temu (Kenia).

Tabella 3

Guadagno e perdita di punti

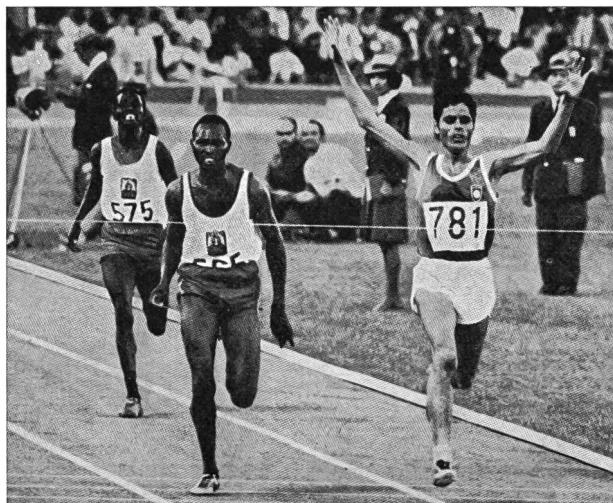
U o m i n i

Maggior aumento di punti

Nazione	Tokio	Messico	in più
Kenya	6	42	36
Australia	7	19	12
USA	132	143	11
Caso particolare			
Germania RFT + RDT	37	RFT 38 } RDT 27 } 65	28

Maggior perdita di punti

Nazione	Tokio	Messico	in meno
GB	39	16	23
Nuova Zelanda	17	4	13
Polonia	19	7	12
Canada	12	—	12
URSS	56	46	10



Il tunisino Gammoudi vince i drammatici 5000 m, davanti a Keino e Temu (Kenia).

Tabella 4

GO Tokio: donne

Rango	Nazione	Corse	Salti	Lanci	Pentation	Totale
1	URSS	11	8	28	10	57
2	GB	15	7	—	8	30
3	Polonia	22	5	—	—	27
4	Germania (1 squadra)	10	3	12	1	26
5	Australia	20	5	—	—	25
5	USA	25	—	—	—	25
7	Romania	—	8	11	—	19
8	Ungheria	6	—	6	—	12
9	N. Zelanda	4	—	3	—	7
10	Francia	5	—	—	—	5
11	Bulgaria	—	1	3	—	4
12	Brasile	—	3	—	—	3
12	Giamaica	3	—	—	—	3
14	Giappone	2	—	—	—	2
14	Yugoslavia	—	—	—	2	2
14	Canada	—	2	—	—	2
14	Cuba	2	—	—	—	2
18	Paesi Bassi	1	—	—	—	1

Tabella 5

GO Messico: donne

Rango	Nazione	Corse	Salti	Lanci	Pentation	Totale
1	USA	35	—	1	1	37
2	URSS	8	13	6	3	30
3	Australia	26	—	—	—	26
4	Romania	5	6	11	—	22
5	RDT	2	5	13	—	20
5	Ungheria	—	—	16	4	20
7	RFT	1	1	8	8	18
8	GB	12	5	—	—	17
9	Polonia	11	2	2	—	15
10	Cecoslov.	—	10	—	—	10
11	Austria	—	—	4	5	9
12	Francia	8	—	—	—	8
13	Cuba	7	—	—	—	7
13	Paesi Bassi	7	—	—	—	7
15	Formosa	4	—	—	—	4
16	Bulgaria	—	—	1	—	1
16	Yugoslavia	—	—	1	—	1

Tabella 6

Guadagno e perdita di punti

D o n n e

Maggior aumento di punti

Nazione	Tokio	Messico	in più
USA	25	37	12
Cecoslovacchia	—	10	10
Austria	—	9	9
Ungheria	12	20	8
Caso particolare		RFT 20 RDT 18	
Germania RFT + RDT	26	38	12

Maggior perdita di punti

Nazione	Tokio	Messico	in più
URSS	57	30	27
GB	30	17	13
Polonia	27	15	12

Tabella 7

Classifica Tokio (uomini+donne)

Nazione	Donne	Uomini	Totale	Classifica
USA	25	132	157	1
URSS	57	56	113	2
GB	30	39	69	3
Germania (1 squadra)	26	37	63	4
Polonia	27	19	46	5
Australia	25	7	32	6
Ungheria	12	20	32	6

Tabella 8

Classifica Messico (uomini+donne)

Nazione	Donne	Uomini	Totale	Classifica
USA	37	143	180	1
URSS	30	46	76	2
RFT	18	38	56	3
RDT	20	27	47	4
Australia	26	19	45	5
Kenya	—	42	42	6

Gi Svizzeri senza punti

Se nella retrospettiva si vogliono esaminare più da vicino i piazzamenti dei nostri atleti (si parla — salvo eccezioni — di risultati ben magri), bisogna considerarli in rapporto con con quelli ottenuti da altre piccole nazioni. Penso che così si otterrebbe un giudizio molto più giusto e non superficiale e precipitato. Nel Messico soltanto gli atleti di 27 Nazioni hanno ottenuto, in atletica leggera, medaglie o distinzioni.

L'Europa si trova sempre in testa con 14 nazioni. Accanto alla Svizzera, le nazioni seguenti sono rimaste senza punti: Belgio, Danimarca, Irlanda, Jugoslavia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Romania, Spagna. I due paesi scandinavi, Finlandia e Svezia, ai tempi nazioni dominanti in atletica leggera, si trovano negli ultimi venti ranghi per quanto con-

cerne gli uomini. Il lanciatore di giavellotto Kinnunen fu il solo a portare dei punti alla Finlandia, mentre la Svezia figura nella classifica soltanto grazie a due sesti posti.

Particolarmente nell'atletica leggera gli allori delle vittorie sono posti molto in alto e, a Monaco, lo saranno ancora di più. Prima di tutto perché il progresso dei neri sarà ancora maggiore, e in secondo luogo perché i paesi dell'Est, la Russia in particolare, raddopieranno gli sforzi per recuperare il terreno perso di fronte ai rivali di sempre, gli Stati Uniti.

Dove condurrà mai questa spirale? Sarebbe bene cominciare a porsi qualche domanda a questo proposito. Mi sembra che, presso i dilettanti, i sacrifici di tempo e di sforzi abbiano già superato i limiti ragionevoli. Si continua ad ogni modo a raddoppiare gli sforzi senza la minima inquietudine.